

## VOCALINI DG APRILE 2026

### 1° aprile 2026 – Mercoledì Santo

*“Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli.  
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza,  
non mi sono tirato indietro” (Is 40,4-9)*

Lunedì santo: “Lascia fare”, abbandonati a Dio. Martedì santo: “Fallo presto” senza indugi, subito, di continuo, agisci. Oggi, mercoledì santo, il Signore “fa attento”: fare ascoltando, al mattino, cioè prima di tutto io devo ascoltare Dio, la Sua parola, riceverla, e allora riuscirò ad agire. Queste sono le tre mosse: lasciar fare, fare presto e fare attento, **con cui il Signore insegna ai Suoi discepoli, prima della battaglia decisiva del Triduo, la Sua strategia.** Il Signore ci doni di avere questo modo di agire: il COME conta, non il QUANTO. “Quanto volete darmi perché io ve lo consegno”? Si vince non con la quantità, ma con la qualità, e la qualità di chi si abbandona, lascia fare, di chi fa le cose subito, in modo diretto, e **di chi fa, ascoltando prima quello che Dio vuole.** Così si vince il male tutti insieme.

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo salvate anime!*

\*\*\*

### 2 aprile 2026 -Giovedì Santo

Consacrati, Tempio della tua gloria, in tutto conformi alla grande dignità che li riveste come re, sacerdoti e profeti. Ma di chi sta parlando la liturgia della Messa Crismale del Giovedì Santo? Di tutti i battezzati, i cresimati e gli ordinati, che hanno ricevuto l'olio del Crisma e, Tempio di Dio, hanno una grandissima dignità: re, sacerdoti e profeti.

**Non dimentichiamolo mai e comportiamoci in modo del tutto conforme a questa grande dignità che abbiamo:** siamo re e regine, sacerdoti, profeti, Tempio di Dio, **e in noi dimora Dio grazie a questa unzione che abbiamo ricevuto.** Il Signore ci guarda così, la Liturgia ci guarda così: guardiamoci così anche noi e viviamo in questa grandissima dignità!

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### 3 aprile 2026 -Venerdì Santo

Buon Venerdì Santo: sono le tre del mattino, l'ora in cui Gesù fu condannato a morte, l'ora del tradimento di Pietro e delle sue lacrime amare. Diciamo un po' l'apice del male e anche l'inizio della salvezza e del pentimento. Nel Santo Sepolcro a Gerusalemme, sul soffitto, sulle pareti della Basilica del Golgota, ci sono tantissimi cherubini, angioletti, composti da un volto e le alette attorno, che tappezzano completamente tutta quanta la Chiesa: le pareti, le colonne, gli archi, sono come noi diremmo tutt'orecchi, tutt'occhi e una bocca, per raccontare quello che vedono e ascoltano.

**Oggi dobbiamo essere tutt'orecchi, tutt'occhi, contemplare questo mistero di questo Dio che muore,** per annunciare Cristo crocifisso: **non abbiamo altro da dire se non questo Dio che muore per non farci morire, per vincere la morte.**

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

4 aprile 2026 -Sabato Santo



\*\*\*

5 aprile 2026 -Santa Pasqua di Risurrezione

*“Voi infatti siete morti e **la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!** Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria” (Col3,1-4).*

“Il Signore è risorto!” Si risponde: “È veramente risorto!”. Perché non ci basta mai? Perché questa vita non ci riempie mai il cuore? Perché cerchiamo sempre di più? Perché vogliamo di più? Perché non siamo mai del tutto contenti? Perché, risponde oggi San Paolo, siamo morti, siamo morti e **la nostra vita è ormai nascosta in Cristo, in Dio, con Cristo, in Dio. La nostra gioia, la pienezza del cuore è lassù in Cielo.** Non ci basta questa terra, è troppo poco: ormai siamo anche noi risorti con Cristo. E la bellissima notizia di oggi, la più bella di tutte, è che davvero il Cielo è nostro. Siamo fatti per il Cielo e siamo già lì: **il nostro cuore attende il Cielo per essere finalmente felice e pieno.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

6 aprile 2026 -Lunedì dell'Angelo

*In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli” (Mt 28,8-15)*

Buona Pasqua a tutti! Il grande giorno di Pasqua, l'ottava di Pasqua, che dura otto giorni: oggi è lunedì, il cosiddetto Lunedì dell'Angelo. Nelle letture di oggi non compare nessun angelo, se non Pietro che parla, le donne che corrono ad annunciare che c'è il sepolcro vuoto, Gesù che dice qualcosa e poi le guardie che diffondono la falsa notizia che hanno rubato il corpo di Gesù. **Angelo è colui che è mandato**, deriva dal verbo andare: è anche agire, è colui che deve compiere una missione che gli è stata affidata, è anche condurre, ago in latino, colui che smuove gli altri. Oggi battezzaremo due bambini in parrocchia: **i bambini sono i nostri angeli.** Ce li dona Dio e ci

smuovono e cambiano la nostra vita. Un angelo è colui che ti cambia la vita: può essere nel male (con la falsità) o nel bene, con l'annuncio più bello che ci sia, che l'amore vince la morte. **Diventiamo noi gli angeli di Dio, come i bambini!**

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### **7 aprile 2026 ottava di Pasqua**

*Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!»  
(Gv 20,11-18)*

Buon terzo giorno dell'Ottava di Pasqua: martedì, fra l'Ottava. “Chi cerchi?” E Maria si volta. Maria di Magdala si sente chiamata per nome da Gesù, e lo riconosce.

“Non mi trattenere, devo salire al Padre mio e Padre vostro. Vallo a dire ai miei fratelli”. Gesù ci chiama fratelli, per la prima volta nel Vangelo di Giovanni. Siamo nati: Gesù risorge e noi nasciamo, diventiamo Suoi fratelli. Mentre nell'Annunciazione, quando Dio diventa Figlio dell'Uomo, Dio scende, riempie il grembo di Maria, **qui siamo Gesù, la Sua umanità, che sale in cielo e svuota il sepolcro**. Noi che siamo peccatori, diventiamo Suoi fratelli: Dio diventa il mio papà, il mio Padre celeste. Davvero **con la Risurrezione si completa l'Incarnazione: Dio scende, e noi saliamo**.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### **8 aprile 2026**

*Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme... (Lc 24,13-35)*

Buon mercoledì, fra l'Ottava di Pasqua. I discepoli di Emmaus: mi colpisce che in piena notte “prendono su” e corrono in salita (undici chilometri!!!) fino a Gerusalemme. Una cosa rischiosissima a quei tempi: briganti, predoni, pericoli del percorso stesso. Eppure ce la fanno, **perché erano diventati torce viventi, avevano il cuore che ardeva, come dei roveti ardenti**. Perché Gesù gli aveva spiegato in tutte le Scritture quello che era riferito a Lui, e poi aveva spezzato il pane: erano stati a Messa. Quando tu vai a Messa, prima la Parola che ti delinea il Cristo e poi l'Eucaristia, il pane spezzato che ti nutre con la Sua vita, ti fanno diventare una torcia vivente, ti fanno ardere, ti fanno diventare fuoco. E come gli ebrei camminavano di notte seguendo la colonna di fuoco, così nulla ha fermato i discepoli di Emmaus nel ritorno a Gerusalemme. Il Signore ci faccia bruciare del Suo Amore partecipando alla Santa Messa.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

### **9 aprile 2026**

*“Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni”  
(Lc 24,35-38)*

Buongiorno di Pasqua: siamo ancora nell'Ottava, giovedì fra l'Ottava. Di cosa parlava Gesù risorto? Parlava di quello di cui parlavano anche gli Apostoli nelle primissime omelie: **del male, della sofferenza e dei peccati**. Parlavano di come la sofferenza del Messia, del Cristo, fosse stata necessaria per compiere tutto l'Antico Testamento e così ottenere il perdono dei peccati, la vittoria sul male fisico e soprattutto sul male spirituale. Sì, parlavano del male, di come il Signore vince il

male; quindi la sofferenza è rivestita di potenza in Cristo e i peccati sono perdonati. Questo è il frutto della Risurrezione e della Pasqua: anche noi dobbiamo parlare di questo, **di come la sofferenza diventi redentiva e di come il dono dello Spirito Santo tolga tutti i peccati.**

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**10 aprile 2026**

*“In nessun altro c’è salvezza; **non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati**” (At 4,1-12)*

“Ma come avete fatto”, chiedono i capi religiosi a Giovanni e Pietro, gli apostoli, “a guarire quel paralitico”? La risposta è chiara: **“colmi di Spirito Santo nel nome di Gesù Cristo.** La Chiesa, grazie al dono dello Spirito Santo, ci dà un nome che è pieno di Spirito Santo: il nome di Gesù, che sempre si proclama nella liturgia, che sempre preghiamo nel nostro cuore. **Questo nome è il potere, l'unico potere che salva.** Non c'è altro nome, non c'è altra persona, cioè, che può salvare: questo nome è il regalo che hanno fatto Maria e Giuseppe al loro figlio. L'angelo sia a Maria che a Giuseppe disse alla fine - e ci teneva tanto a dirlo!-, “ lo chiamerai Gesù”.

Per questo noi ogni mattina diciamo: “Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo!” e rispondiamo: “Salvate anime!” Non c'è altro modo per essere salvati.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**11 aprile 2026**

*Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,9-15)*

Buon sabato fra l'ottava di Pasqua, che ormai sta giungendo a compimento. Nel Vangelo di oggi si fa un po' un riassunto delle varie apparizioni di Gesù Risorto, fino all'ultima, le ultime righe del Vangelo di Marco, che si chiudono in questo modo: i discepoli non credono, eppure il Signore li manda (“Andate in tutto il mondo, ad annunciare il Vangelo ad ogni creatura”).

Ecco, **inizia il tempo della Chiesa,** che serve a questo: a portare la Risurrezione e la vittoria di Cristo (che è già accaduta), a tutto il mondo, ad ogni creatura, per la salvezza di tutte le anime di ogni tempo e luogo, di tutte le creature, di tutto l'universo. Per arrivare a questo “tutto” ci vuole la Chiesa tocca a noi: **dobbiamo completare questa vittoria che c'è già, ma dobbiamo farci entrare noi, e tutta l'umanità, e tutto il creato.** Questo succede a Messa: a Messa ci facciamo entrare tutto e tutti, perché si compia la Risurrezione.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**12 aprile 2026 – festa della Divina Misericordia**

*Il Signore è risorto! È veramente risorto!* Oggi finisce il grande giorno di Pasqua, l'ottava di Pasqua: otto giorni, cioè una nuova creazione. Finisce con la festa della Divina Misericordia: **Dio ci fa vedere com'è fatto, ci fa vedere il meglio di sé. Lui è amore che perdona.** È un miracolo, perdonare è un miracolo, è un amore gratuito: è l'amore di Dio. **Che non ama una cosa perché è amabile, ma perché la rende amabile- e dove c'è bruttezza, Lui crea bellezza.** Dove c'è odio, mette amore. Dove c'è non amabilità, mette una bellezza che fa innamorare: Dio ci ama creandoci, rinnovandoci.

Questo è l'amore divino: **un amore gratuito, amore non dovuto, amore esagerato**. E Lui è felicissimo oggi di farci vedere quanto ci ama, con quel cuore aperto, con quelle mani aperte. Ci ama fino a perdonarci. E ci rende capaci, con il dono dello Spirito Santo, anche noi, di amare tanto da perdonare gli altri. Da diventare come Dio -perché chi perdona, ama come Dio, è come Dio!

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**13 aprile 2026**

*“Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza” (At 4,23-31)*

Buon lunedì della seconda settimana di Pasqua: siamo dentro al tempo di Pasqua, che durerà cinquanta giorni, fino a Pentecoste. Oggi gli Apostoli chiedono una cosa nella preghiera: **la franchezza, che vuol dire la libertà e il coraggio di dire tutto, tutta la verità, e non aver paura**. E il Signore risponde facendo tremare tutto quanto e ridonando ancora lo Spirito Santo, che ci fa rinascere. Il coraggio accade se io rinasco ogni giorno, se ogni giorno mi riempio di Spirito Santo che smuove tutto, fa tremare tutto e a quel punto non ho più paura, ho il coraggio di dire tutto. **Quando hai il coraggio di dire tutto hai fatto tutto, poi ci pensa il Signore a farti rinascere ogni giorno.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**14 aprile 2026**

*“E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna” (Gv 3,7-15)*

Come può accadere questo, che uno nasce, rinasce, dallo Spirito Santo, dall'Alto? Come possiamo ogni giorno rinascere? E Gesù risponde: **come Mosè innalzò il serpente nel deserto, e chi guardava il serpente non moriva più**. Quindi la vittoria sulla morte consiste nel guardare questo animale (che di solito è orizzontale)  **messo in verticale ed innalzato**: così il Figlio dell'Uomo sarà innalzato nella Croce. È nella croce che noi rinasciamo. “Donna, ecco tuo figlio”: siamo noi che siamo nati dal soffio, l'ultimo respiro di Cristo, dal sangue e dall'acqua che escono dal Suo Cuore. Il come è la croce. La meta è rinascere. **Ogni giorno siamo chiamati a rivivere la Croce, nella Messa, offrendo la nostra vita**: così rinasceremo dallo Spirito Santo, per la vita eterna.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**15 aprile 2026**

*“Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. **Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio**” (Gv 3,16-20)*

Buon mercoledì della seconda settimana di Pasqua. Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio: ci ha partorito, ci ha donato la Sua stessa vita, il suo Figlio. E il giudizio è questo: chi ama la luce, che è Cristo, viene verso la luce, nasce anche lui, viene alla luce. Chi invece ama le tenebre, gli volta le spalle, non viene verso la luce. **Quindi il giudizio lo facciamo noi**: da chi vogliamo andare, chi amiamo di più? La luce o le tenebre, il Cristo o il nostro egoismo? Il Signore è venuto solo per

salvare, solo per dare luce, e l'uomo sceglie chi ama di più: **chi ama di più, andrà verso di Lui.** Andiamo verso la luce, verso il Cristo, per la salvezza di tutte le anime, per essere strumenti di questa salvezza, di questa nascita, di questo venire alla luce, che è Cristo.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**16 aprile 2026**

*“Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini... **E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono**” (At 5,27-33)*

Siamo testimoni, noi e lo Spirito Santo, di questi fatti che Dio ha dato a coloro che gli obbediscono. La nostra fede è costituita da fatti, è fatta di fatti, fatti da Dio, che noi rendiamo vivi. **Siamo testimoni**, cioè viviamo noi e i suoi frutti li applichiamo, **li facciamo vivere e godere alle anime, al mondo in cui viviamo.** Noi e lo Spirito Santo: **se noi obbediamo a Dio accade questo miracolo, scompare l'io, ci uniamo tra di noi, diventiamo un noi e noi poi ci uniamo a Dio tramite lo Spirito Santo.** Nasce una comunione meravigliosa obbedendo a Dio: è quello che succede ogni mattina nella Santa Messa, quando ascoltiamo la Sua Parola, entriamo in comunione tra di noi e con Dio, e questi fatti diventano vivi, cioè la vita eterna. L'amore che perdona allora vive in noi.

Questo è il miracolo della Pasqua: **noi non siamo più noi, ma siamo noi e lo Spirito Santo.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**17 aprile 2026**

*“Gesù salì sul monte e là **si pose a sedere** con i suoi discepoli” (Gv 6,1-15)*

Gesù, per moltiplicare i pani e i pesci, chiede solo una cosa alla gente: che si metta a sedere. Il contrario della Pasqua, quando Dio ordinò a Israele di mangiare la Pasqua in piedi, coi sandali, pronti a partire, camminando. **Quando siamo con Gesù, possiamo metterci a sedere: siamo arrivati con Lui al Paradiso.** Quando andiamo in Chiesa, quando andiamo davanti all'Eucaristia, quando ascoltiamo la Sua parola, siamo già a sedere. Siamo arrivati alla meta del Paradiso. **È Lui, è il Suo corpo, è la Sua parola che ci mette a sedere, e ci sazia in abbondanza, quanto vogliamo.**

Non c'è limite alla sazietà del Suo amore in noi: mettiamoci a sedere vicino a Gesù, ascoltiamo la Sua parola, riceviamo il Suo corpo e ci sazieremo in abbondanza.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

**18 aprile 2026**

*“Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense... Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola”.(At 6, 1-7)*

“Noi, invece”: il segreto della forza della Chiesa Apostolica, della primissima Chiesa che cresceva sempre, è in queste due parole. “Noi”, “invece”. Non si diceva mai “io”, ma sempre “noi”: ci si sentiva come un corpo unico, una comunità. Si agiva insieme, un corpo compatto che camminava insieme.

“Invece”: facevano delle scelte, dicevano dei no. Ed erano diversi. La scelta degli apostoli era quella della preghiera e della Parola di Dio, cioè che la grazia di Dio fosse viva e agisse -perché è lei che fa crescere la Chiesa. Quindi non era giusto neanche per il servizio delle mense mettere da parte il tempo della preghiera e della Parola di Dio. Neanche per il servizio delle mense. Il compito degli

apostoli era essere totalmente di questa Parola. Chiediamo, Signore, il coraggio per i preti di farlo anche oggi perché la Parola di Dio torni a crescere sempre più.

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*  
\*\*\*

**19 aprile 2026 – III domenica di Pasqua**

*“Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli” (Cf. Lc 24,32)*

Buona domenica! Il Signore è risorto veramente è risorto, **e noi ne siamo testimoni**. Ognuno di noi può dire sì, c'è una bellissima notizia, Gesù è vivo e si fa vivo nella nostra vita ed è speranza anche per noi di vincere la morte. Da cosa lo capiamo? **Dal fatto che fa bruciare il nostro cuore, quando stiamo con Lui, quando ascoltiamo le Sue Parole;** quando lasciamo illuminare la nostra vita dalle Sue Parole, si accende, brucia il nostro cuore, arde dentro di noi, ci riscalda, ci ravviva, ci difende, ci rende forti. Stare con Lui cambia tutto, allora vuol dire che Gesù è vivo e anche noi saremo vivi per sempre nel Suo Regno: questa è la bellissima notizia della Pasqua, di ogni domenica, di ogni tempo.

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*  
\*\*\*

**20 aprile 2026**

*“E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo”(At 6,8-15).*

I nemici di Stefano nel Sinedrio, fissando lo sguardo su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo. Ma com'è il volto di un angelo? Angelo vuol dire due cose: primo, colui che è inviato a una missione, secondo, colui che porta un annuncio, una parola che non è sua. Non pensiamo tanto ai fatti speciali, a colori particolari: pensiamo che nel volto di Stefano **c'era una parola che non era sua, che era di Dio e che lui annunciava, portatore di una missione.**

Quando noi davvero accogliamo ogni mattina le parole di Dio e le portiamo agli altri, ci cambia anche il volto, cambia anche lo sguardo, che ha qualcosa da dire da parte di Dio: **cambia tutto, dentro e fuori.** Cambia anche il nostro volto, e si vede fuori!

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*  
\*\*\*

**21 aprile 2026**

*“Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo...”. All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro...e gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. (At 7,51; 8,1)*

Santo Stefano oggi è già più in Cielo che in terra, eppure sa descrivere benissimo il peccato, che è testardaggine, indurimento, **perché il cuore e le orecchie sono “incirconcise”**. La circoncisione è un taglio che apre, che fa entrare e uscire. Loro sono chiusi nel cuore, nella volontà e nelle orecchie, nell'ascolto, cioè non vogliono ascoltare: infatti, **quando Santo Stefano vede il cielo aperto e lo proclama, si mettono a urlare, si turano le orecchie.** Questo è opporre resistenza allo Spirito Santo. Mentre negli Atti degli Apostoli lo Spirito Santo ricolma, riempie gli Apostoli e guida la Chiesa, **c'è chi oppone resistenza, come chiudendosi, non volendo ascoltare,** non volendo far entrare. Il Signore ci liberi da questo peccato!

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

22 aprile 2026

*“Questa, infatti, è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno” (Gv 6,35-40).*

“Chi viene a me, chi vede me e crede in me, ha la vita eterna perché io lo risusciterò nell’ultimo giorno”: ultimo perché non tramonta mai. La vita eterna è Gesù che ci dà la sua vita: dobbiamo però **andare da Lui, vederlo e credere. Questo è l'ordine.** Dobbiamo incamminarci verso Gesù: ogni passo, ogni scelta, ogni cosa che facciamo è un andare verso Gesù, per vederlo e credere in Lui, cioè accoglierlo nella nostra vita, perché Lui vive in noi e porta quella grande gioia che Gesù porta. Come nei discepoli, come in Filippo, che dove andava portava gioia, perché era Gesù che lo faceva andare. Ci doni il Signore, che ogni passo della nostra vita sia un andare da Gesù per vedere Gesù, così credere in Lui e avere la Sua vita in noi.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

23 aprile 2026

*In quei giorni, un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino. (At 8,26-40)*

Oggi, 23 aprile, è San Giorgio, il megalomartire, il grande martire per la Chiesa in Oriente. Il soldato, il patrono dei soldati, che ha sconfitto il drago, Satana nella Chiesa in Occidente, dalle crociate in poi. **La vita è una battaglia e vincono proprio loro, i martiri.** Come? Con l'obbedienza, **senza porre impedimento a Dio**, lasciandosi afferrare e portare. Come fa oggi Filippo, nella prima lettura, che si lascia prendere dallo Spirito Santo e soprattutto si fida dell'angelo che gli dice: “va a sud, dove c'è il deserto”: pericolosissimo, perché c'è una strada che è deserta, dove non c'è nessuno. “Che ci vado a fare?”, poteva dire. Invece, si fida; là incontrerà un Etiope e tramite lui convertirà un continente, l'Africa, grazie a quel primo africano convertito. Dobbiamo fidarci di Dio, **al di là di ogni apparenza**, lasciarci afferrare e portare da Lui e vinceremo contro il male: **trionferemo con l'obbedienza e la docilità.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

24 aprile 2026

*“Dio onnipotente, che ci hai fatto conoscere la grazia della risurrezione del Signore, donaci di rinascere a vita nuova per la forza del tuo Spirito di amore” (Colletta)*

Donaci di rinascere a vita nuova: questo vuol dire vivere la Pasqua. Ogni mattina noi possiamo rinascere a vita nuova, come oggi Saulo rinasce, si converte. Prima cade, quindi muore, per tre giorni non mangia, non vede niente, come se fosse morto e poi, grazie alla Chiesa, a un discepolo e al Signore Gesù, sposo e sposa, viene riconcepito, ripartorito, rinasce a vita nuova. **E la novità è che vede Gesù: prima non lo vedeva.** Ora ha una luce nuova, uno sguardo nuovo e riconosce Gesù, **perché è colmato di Spirito Santo.** Anche noi ogni mattina, ascoltando la Parola di Dio e pregando, possiamo rinascere, avere uno sguardo nuovo, imparare di nuovo a vedere Gesù in noi e attorno a noi, e vedendo Gesù diventare strumenti di Dio, nelle mani di Dio, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 25 aprile 2026 -San Marco evangelista

*“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Alleluia” (Mc 16,15)*

Oggi, 25 aprile, San Marco Evangelista, grande festa! Partite e annunciate il Vangelo ad ogni creatura, a tutte le creature: gli angeli, gli animali, le piante, gli esseri umani. **Tutto quello che Dio ha creato ha bisogno del Vangelo, che è affidato a noi esseri umani, a noi discepoli di Cristo:** a noi spetta questo, partire e annunciare a tutto e a tutti questo Vangelo, la buona notizia che Cristo ha vinto la morte... Il resto lo fa il Signore, che opera con noi e conferma la Parola.

A noi quindi il coraggio e la fedeltà nel dire a tutti e a tutto la buona notizia di Cristo che ha vinto la morte; il resto poi lo farà il Signore con noi.

“

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 26 aprile 2026

*“Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (Gv 10,1-10)*

Buona domenica, giornata mondiale di preghiera per le vocazioni sacerdotali e per tutte le vocazioni. “Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”. La vita è lo Spirito Santo, il frutto della Pasqua, e la bellissima notizia è che Dio lo dona senza misura: c'è una misura che sovrabbonda le nostre capacità di accoglienza, ce ne dà di più. **E quel di più per chi è? Per gli altri.** Perché diventiamo anche noi sorgente di grazia, di vita, di Spirito Santo per gli altri.

Questo è il miracolo del cristiano, che non solo è inondato e riempito di Spirito Santo, ma da lui lo Spirito Santo può sgorgare per salvare gli altri. Così vuole fare il Signore che non mette misura ai Suoi doni. E così accade nella Santa Messa in cui la Chiesa genera il Cristo. Così accade nel sacramento del matrimonio. Così accade nell'amore e nella carità cristiana. **La bellissima notizia è che il Signore non solo ci riempie, ma ci fa sovrabbondare di vita divina per gli altri.**

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

## 27 aprile 2026

*“Lo Spirito mi disse di andare con loro **senza esitare**” (At 11,1-18)*

“Senza esitare”: lo Spirito Santo dice a Pietro di andare senza esitare, cioè senza dubitare, senza dividere in due (questo è per Dio, questo non è per Dio, questo è puro, questo è profano, ne faccio quello che voglio io...). **La vita non va divisa in due: la vita è una, ed è tutta per Dio, e tutta può diventare un'offerta a Dio.** Se scende lo Spirito Santo che la cuoce per bene nell'amore, tutta la mia vita diventa un'offerta gradita a Dio, diventa una Messa: riunifichiamo noi stessi e riunifichiamo la nostra vita. Non ci sono cose che facciamo per noi per gli altri e cose che facciamo per Dio: **tutto può essere divino**, tutto può essere fatto con l'amore, con lo Spirito Santo per Dio, per salvare tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

28 aprile 2026

*“Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani” (At 11,26)*

**Ad Antiochia, per la prima volta, i cristiani furono chiamati cristiani**, discepoli di Gesù. Prima si chiamavano “quelli della via”, da allora si chiamarono cristiani, cioè di Cristo, cioè unti, cioè pieni di Spirito Santo. **Questo è il nostro nome**. Quando noi diventiamo cristiani e rinasciamo, il distintivo è che siamo pieni di Spirito Santo, che ci fa rinascere. Viviamo un po' come i martiri (ad esempio di San Pietro Chanel, protomartire dell'Oceania), rivolti verso avanti, verso il futuro, la morte, che per loro è la nascita, l'inizio -**grazie allo Spirito Santo, come un seme che non vede l'ora di morire per portare frutto**. Così la nostra vita sarà piena di speranza, sapendo che ogni sofferenza porterà tanta vita, sarà rinascita grazie allo Spirito, che ci fa cambiare nome...e da cui prendiamo il nome.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

29 aprile 2026 – Santa Caterina da Siena

*“O Dio, che in santa Caterina, **ardente del tuo Spirito di amore**, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi al tuo popolo di essere partecipe del mistero di Cristo, per esultare quando si manifesterà nella sua gloria (colletta)*

Oggi, 29 aprile, è la festa di Santa Caterina da Siena, patrona d'Europa e patrona d'Italia insieme a San Francesco. Cosa hanno in comune Santa Caterina e San Francesco? L'ardente amore: erano due fiamme praticamente questi santi, **avevano un ardente amore per i sacerdoti e quindi per l'Eucaristia**, resa presente grazie ai sacerdoti. Avevano capito che ciò che ci salva, ci ha salvato, ci salverà, è la presenza del Corpo e del Sangue di Cristo; i sacerdoti sono legati a questa presenza, chiamati a dire “Questo è il mio corpo, questo è il calice del mio Sangue” e quindi pregavano tantissimo per la santificazione dei sacerdoti, **sapendo che da quella dipendeva la santificazione di tutto il popolo di Dio e del mondo intero**. Ci doni il Signore questa grande fede, **questo grande amore per i sacerdoti e per l'Eucaristia, per rinnovare, infiammare, far bruciare d'amore il mondo intero**.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

\*\*\*

30 aprile 2026

*“Dalla discendenza di lui, **secondo la promessa**, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù”  
(At 13,13-25)*

Oggi abbiamo ascoltato la prima omelia di San Paolo, che assomiglia a quelle degli altri apostoli. San Paolo ha subito capito che **la storia è semplicemente il compiersi delle promesse di Dio scritte nelle Scritture**: Dio, piano piano, lungo i fatti della storia, compie, mantiene e realizza tutte le cose che ha promesso. La nostra vita è una missione: **Lui ci manda per realizzare questa promessa**, perché il Suo amore è fedele per sempre.

Ci doni il Signore di rileggere la nostra vita, quella di tutto il mondo, come un realizzarsi delle Sue Parole, capire che la nostra vita è una missione, non è un caso.

La nostra missione è proprio questa, di dare carne, dare vita concreta a quello che Lui ha promesso - e la Sua promessa è salvezza per tutti.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*